

Liberalizzazioni - Treni regionali in Piemonte, in corsa anche i francesi. Veolia si aggiunge alle altre tre società: una gara da oltre cento milioni

NON solo le Ferrovie Svizzere sono interessate a gestire le prime tratte di reti della Regione messe a gara. Mentre Gtt e Trenitalia hanno fatto il bis, creando una nuova società per gestire le linee dei pendolari dell'hinterland torinese, anche la francese Veolia Transport, primo gruppo privato transalpino, ha presentato un'offerta per i tre lotti messi a bando dalla giunta Bresso. Sono così salite a quattro le buste recapitate alla Scr, la società committente regionale incaricata di seguire la procedura. E sia la presidente della Regione, Mercedes Bresso, sia l'assessore ai Trasporti, Daniele Borioli, sono soddisfatti per l'esito del bando. Alla fine in lizza per aggiudicarsi i tre tratti ci sarà Gtt, in corsa con Trenitalia-Le Nord, la cordata che rimanda agli inglesi di Arriva, che in Piemonte controllano due compagnie su gomma, la Sadem e la Sapav, le Ferrovie Federali Svizzere e Veolia. Sintomo che quello che la Regione mette sul piatto è abbastanza ricco. Si tratta del Piemonte nord-orientale (Biella, Novara, Vercelli e Verbania Cusio Ossola), Piemonte sud orientale (Asti, Alessandria e i collegamenti per Genova), e linea Torino-Milano. In tutto sono oltre 11,5 milioni di treni-km, che percorrono circa 1.322 chilometri di rete. Gli importi (al netto di Iva) messi a gara sono per il primo lotto 43.402.240 euro annui, per il secondo 60.337.331 euro, e per la Torino-Milano un milione di euro. Le buste verranno aperte nei prossimi giorni e la Scr procederà all'invio delle lettere di invito, con il relativo capitolato d'appalto. La gara, la seconda in Italia dopo quella dell'Emilia Romagna a cui partecipò solo Trenitalia, è stata indetta il 9 novembre. Le aziende avranno 90 giorni per predisporre l'offerta e i vincitori avranno al massimo tre anni per far partire il servizio. Chi si aggiudicherà il servizio dovrà fornire treni nuovi e mantenere inalterati i livelli occupazionali, assorbendo i lavoratori oggi occupati sulle linee da Trenitalia, circa 2 mila persone. I rapporti con le Ferrovie italiane sono ancora tesi, anche se le Fs, insieme con Gtt, alla fine hanno partecipato al bando. Trenitalia, però, non ha ancora fornito tutti i dati commerciali richiesti dalla Regione che ha chiesto lumi al Garante per la Concorrenza sull'ostruzionismo del gruppo guidato da Mauro Moretti. «La nostra richiesta - spiega la presidente Bresso - verteva sulla disponibilità di alcuni beni immobili, in particolare depositi e officine, e su disponibilità e utilizzo di informazioni in possesso dell'azienda. Il Garante, oltre ad apprezzare la scelta delle gare per affidare il servizio, ci ha dato una risposta chiara e netta: Trenitalia deve rendere disponibili queste cifre a tutti». L'asse Gtt-Ferrovie, oltre che sul trasporto regionale, sembra orientato a prendersi in carico la gestione dei servizi ferroviari del nodo di Torino. Le due società hanno già firmato un accordo che impegna a costruire una newco entro il 15 settembre del 2010. Una nuova società che si occuperà della gestione delle linee oggi governate da Trenitalia e da Gtt: la Torino-Trofarello-Chieri, la Torino-Pinerolo-Torre Pellice, la Torino-Bardonecchia-Modane, la Torino-Ceres, la Torino-Rivarolo-Pont e la Torino-Chivasso-Ivrea. Non solo. In prospettiva il raggio di azione della società si potrebbe allargare, partendo dalla Torino-Carmagnola-Cavallermaggiore-Bra-Alba. «Con questa società - dicono Giancarlo Guiati, presidente di Gtt, e Tommaso Panero, ad - ci proporremo per la gestione del servizio di trasporto metropolitano che, una volta terminati i lavori del passante, aumenterà in maniera esponenziale. Saranno necessari molti investimenti». Entro il 2013-2014 si prevede che la nuova società gestirà l'insieme di tutte le linee pendolari che passeranno dal nodo di Torino. Nella newco l'amministratore delegato, che avrà in mano tutte le deleghe operative, sarà indicato da Gtt, a patto che sia gradito alle Ferrovie, mentre il presidente verrà indicato da Fs. I tecnici sono già al lavoro per approfondire il business plan, la struttura operativa, le sinergie e le integrazioni possibili tra treno ed altri tipi di trasporto. Oggi, secondo i calcoli dell'Agenzia Metropolitana per la Mobilità, guidata da Giovanni Nigro, sostenitore dell'asse Gtt-Trenitalia, sono circa 50 mila i pendolari su ferro ogni giorno, «ma terminati i lavori, se si sarà in grado di fornire un

servizio degno e moderno, si potrebbe arrivare a quota 100 mila al giorno». I quattro competitor GTT-TRENITALIA Si rafforza l'asse tra le due società. Oltre alla cordata, insieme a TIn, per le gare della Regione, le due aziende costruiranno una newco per le linee pendolari di Torino GLI SVIZZERI Al bando per aggiudicarsi la gestione delle linee ferroviarie regionali, compresa Mi-To, hanno partecipato anche le Ferrovie Svizzere I FRANCESI In corsa per aggiudicarsi il traffico regionale ferroviario anche la società francese Veolia, primo gruppo privato oltralpe che opera già in diversi Paesi GLI INGLESII Oltre a Francesi e Svizzeri anche gli Inglesi di Arriva, attraverso le controllate SademSapav, hanno presentato un'offerta per le ferrovie

